

SKINNI

Il Presidente informa il Consiglio che la delibera Sviluppo Umbria per la cessione delle azioni della Skinni ha avuto riflessi sulla stampa, che in merito alla stessa c'è stata da parte del Consigliere Regionale Sbrenna una interrogazione al Consiglio Regionale, e che sono in corso chiarimenti a livello di Giunta Regionale - propone di rinviare la discussione dell'argomento in oggetto ad una successiva riunione di Consiglio, dopo la risposta alla interrogazione di cui sopra.

Il Presidente riferisce inoltre di aver appena ricevuto una lettera del Consigliere Corradi, avente per oggetto l'invito a portare in discussione al Consiglio di Amministrazione le linee di comportamento dei Consiglieri in ordine alle determinazioni dallo stesso organo assunte, e di ritenere tale corrispondenza strettamente connessa con la materia in argomento.

Segue una approfondita discussione al termine della quale, risultando prevalenti le posizioni di coloro che concordano con la proposta del Presidente, il Consiglio, all'unanimità...

DELIBERA

- di rinviare la discussione dei temi di cui in narrativa ad una successiva seduta.

PROGRAMMA SVILUPPUMBRIA 1987

Riguardo al programma per il 1987 il Presidente informa i presenti che in luogo del documento che intendeva presentare, per iniziare la discussione della attività futura della società, ha distribuito il documento che la Regione ha recentemente elaborato sulle "LINEE E CRITERI FONDAMENTALI PER LA RIFORMA DELLA SVILUPPUMBRIA SPA". Illustra quindi sommariamente i passi salienti del documento, precisa di avere già avuto modo - unitamente al Direttore - di fornire dati ed elementi per la redazione dello stesso, e sollecita tutti i Consiglieri ad approfondirlo per poter apportare ulteriori contributi che verranno utilizzati per la definitiva messa a punto. Esprime apprezzamento per l'intervento della Giunta Regionale e dell'Assessore Acciaccia, sottolinea l'importanza della iniziativa della Regione che viene quasi a coincidere con l'avvio della attività di questo Consiglio, e l'interesse e le aspettative sulla Sviluppo Umbria ravvisate durante i recenti contatti con il gruppo di lavoro regionale per l'analisi dell'attività fino ad ora svolta e di quella futura, confermati dalla rapidità con cui l'iniziativa in argomento è stata attuata.

Si avvia il dibattito sul metodo da seguire sui riflessi rispetto al programma per il 1987 più strettamente connesso alla gestione della società, che per non si esaurisce in quanto questi temi ed altri saranno ripresi in occasione delle prossime riunioni di Consiglio in cui verrà affrontata l'intera materia.

Al termine della discussione il Consiglio preso atto della informativa sulla iniziativa della Regione in merito alle "Linee e criteri fondamentali per la riforma della Sviluppo Umbria SpA", aggiorna l'inizio della discussione del programma per il 1987 che avverrà su una traccia all'uopo predisposta.

FONDO ROTAZIONE COOPERATIVE

Il Presidente illustra l'argomento rifacendosi ai precedenti. Informa che le ultime determinazioni assunte dalla Sviluppo Umbria, pur concordate preventivamente con le Associazioni di Categoria, hanno presentato in sede di attuazione problemi che hanno prolungato la durata dello stallo della operatività del fondo; che tali problemi sono stati riesaminati con i responsabili delle Associazioni - così come del resto è sempre avvenuto per tutti gli interventi che la Sviluppo Umbria ha effettuato a favore del mo-

vimento cooperativo - pervenendo ad una intesa sulle ulteriori modifiche da apportare al Regolamento del Fondo, che vengono ora sottoposte all'esame del Consiglio. Invita per questo i presenti ad esaminare tali modifiche che sono dettagliate nella nota datata 2.7.86 predisposta dagli uffici e che riguardano: Modalità... di erogazione, Tasso del prestito, Fondo di garanzia, Garanzia, Interessi moratori, Formulazione della domanda. Nel dibattito che si apre interviene il Consigliere Raiconi che intendendo procedere al riesame di tutti gli articoli del regolamento - per ridefinirlo nelle sue linee generali - chiede il rinvio della discussione. La richiesta non viene accolta in quanto, sottolineano il Presidente e il Direttore, non è possibile tenere ancora bloccato il Fondo, mentre per un riesame generale - del resto sempre possibile - occorrono tempi più lunghi stante la necessità di doverlo rielaborare e ridiscutere con i responsabili delle Associazioni di categoria. Seguono altri interventi che si soffermano ancora sulle linee generali: il Consigliere Raiconi manifesta perplessità... sulla composizione dei consigli di amministrazione delle cooperative dovendo questi ora garantire pro-quota i finanziamenti sul Fondo Rotazione Cooperative; il Consigliere Dante concorda sulla opportunità... di riattivare il Fondo ma esprime il parere che il tasso è elevato; il Consigliere Fontana ritiene necessario esaminare l'andamento precedente del Fondo per assumere orientamenti che armonizzino il Fondo Rotazione Cooperative con gli altri strumenti finanziari della Sviluppo Umbria; il Consigliere Bianconi ritiene opportuno riattivare il Fondo ma non concorda con la nuova formulazione riguardante la garanzia. Nel dibattito interviene anche il Direttore per illustrare le caratteristiche del Fondo, le motivazioni che portarono alla sua costituzione, il suo funzionamento, nonché le ragioni che hanno portato alle modifiche ora in esame. Conclude che verranno forniti tutti gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del Fondo dalla sua costituzione, da utilizzare per la ridefinizione globale del Fondo che potrà... avvenire in un futuro molto prossimo. Il Presidente e il Direttore riassumono poi le linee generali emerse dal dibattito, assicurando che gli spunti più interessanti verranno tenuti nella dovuta considerazione quando si perverrà alla reimpostazione accennata.

La discussione si focalizza poi sulle modifiche all'ordine del giorno che il Presidente e il Direttore propongono di approvare con le seguenti varianti, stante l'orientamento emerso durante il dibattito:

- 1) Ammortamento: durata 24 mesi in via ordinaria, oppure un periodo maggiore - ma non superiore a 48 mesi - da stabilirsi caso per caso;
- 2) Interessi moratori: in caso di ritardo nei pagamenti degli importi dovuti, a carico della mutuataria vengono conteggiati interessi di mora con capitalizzazione ogni 12 mesi ad un saggio annuale pari al tasso del prestito (11.50%) maggiorato di tre punti percentuali.

Esaurita la discussione il Consiglio - con il solo voto contrario del Consigliere Bianconi, soltanto per quanto attiene la nuova formulazione riguardante la garanzia - accoglie le proposte del Presidente e del Direttore e

DELIBERA

- di approvare le modifiche al regolamento del Fondo di Rotazione Cooperative così come indicate nella nota datata 2.7.86 integrate con le varianti indicate in narrativa con i numeri 1 e 2 riguardanti rispettivamente l'ammortamento e gli interessi moratori, dando mandato a Presidente e Direttore nell'ambito delle rispet-

tive competenze di comunicare alle Associazioni di Categoria la presente determinazione del Consiglio e di applicare sui futuri finanziamenti a valere sul Fondo Rotazione Cooperative il nuovo regolamento scaturito dalla presente deliberazione;

- di ritenersi impegnato a rivedere le linee generali che caratterizzano il Fondo Rotazione Cooperative in un arco di tempo che consenta: i necessari approfondimenti e contatti con le Associazioni di categoria, ed il raccordo con i nuovi programmi societari affinché anche il Fondo Rotazione Cooperative risulti in armonia con tutti gli altri strumenti finanziari azionati dalla Sviluppumbria.

SILMA

Il Direttore proseguendo l'esame della relazione datata 3.7.86, gi... presentata al Consiglio nell'ultima riunione tenutasi in pari data, illustra la pratica, riassumendo le vicende salienti che hanno caratterizzato la storia della partecipata, che ha avuto un inizio positivo e promettente a cui è seguito un crollo evidenziatosi nel 1985, dovuto soprattutto al fatto che i precedenti amministratori e soci privati si sono incautamente avventurati in un settore - la prefabbricazione civile - che non era alla loro portata, trascurando quello iniziale dei serramenti, prima per tentare in ogni modo il lancio del prefabbricato e poi, non riuscendovi, per tentare di cedere la tecnologia e gli impianti, seguendo per lunghissimo tempo una onerosa quanto infruttuosa trattativa con interlocutori del Camerun.

Tra la fine del 1985 e l'inizio 1986 - prosegue il Direttore - stante l'emergenza determinatasi, venne tracciato un piano per cercare di fronteggiare la situazione. I soci privati ed amministratori Baccarelli e Mancini non risultarono per• in grado di intervenire finanziariamente e di gestire questa fase cedendo il passo ad imprenditori locali - i fratelli Pierucci di Todi - che sono subentrati a loro nella compagine sociale e nella gestione della societ... Il piano sopraccennato - aggiunge il Direttore - prevedeva per quanto concerne la Sviluppumbria: l'adesione all'aumento del capitale sociale, l'acquisto dell'immobile di propriet... della Silma "settore prefabbricati" (mediante accollo di mutui Mediocredito e conguaglio di parte dei crediti vantati dalla Sviluppumbria), e la concessione di un finanziamento (cfr. con delibera del 6.2.86).

Questo programma - continua il Direttore - è stato attuato soltanto in parte: adesione all'aumento del capitale sociale per L. 235.750.000 ed erogazione di una tranche del finanziamento, 85 milioni su 185. Ci• a seguito del fatto che il piano complessivo prevedeva anche la cessione dei macchinari (per circa 450 milioni) risultata poi inattuabile, e per sopravvenute perplessit... circa la effettiva portata di alcuni fatti gestionali manifestatisi tra la fine dell'85 e l'inizio dell'86 (tra cui i rapporti con due cooperative edilizie per due cantieri in via di ultimazione). Inoltre sono emerse difficoltà... nella gestione attuale per motivazioni anche esterne alla Silma, che inducono ad una fase di riflessione. A queste motivazioni - conclude il Direttore - va ricondotto il commento alla richiamata relazione che viene ora ribadito e proposto al Consiglio: la soluzione più appropriata per fronteggiare la situazione corrente della Silma appare quella di passare per la procedura concorsuale della Amministrazione Controllata. Si apre la discussione con l'intervento del Presidente che ricorda le sollecitazioni dei nuovi soci ed amministratori a dare corso al deliberato precedente, del Consigliere Corradi che sottolinea la opportunità..., in ogni caso, di riperezziare gli immobili indicati in narrativa, del Consigliere Fontana che

ritiene di dover concordare con gli attuali soci l'orientamento della Sviluppumbria, del Consigliere Bianconi che solleva il quesito su come potr... essere assicurata alla societ... l'assistenza finanziaria per la gestione durante l'Amministrazione Controllata. Al termine del dibattito il Consiglio valutato che la precedente delibera non pu* essere attuata essendo mutate le situazioni che la supportarono; che la stima della struttura potr... essere aggiornata qualora nel futuro dovesse riproporsi l'eventuale acquisto dell'immobile, che sar... discusso con i soci il ricorso alla procedura di amministrazione controllata incluso l'aspetto finanziario ad essa pertinente, sentito il Direttore, con il voto contrario del Consigliere Raiconi e con l'astensione del Consigliere Ubaldini

DELIBERA

- di valutare la situazione determinatasi in seno alla partecipata SILMA SpA di Todi, affrontabile mediante il ricorso alla procedura concorsuale della amministrazione controllata;

- di conferire mandato al Presidente e al Direttore nell'ambito delle rispettive competenze affinché venga data comunicazione della presente determinazione agli amministratori ed agli altri soci della Silma, al fine di concordare con questi l'attuazione degli adempimenti che la richiesta dell'Amministrazione Controllata comporta.

LA ZOOTECNICA UMBRA

Il Direttore illustra al Consiglio i precedenti riguardanti la partecipata La Zootecnica Umbra srl in liquidazione, richiamando le relazioni dell'1.8.85 e del 3.10.85 e la deliberazione Sviluppumbria in pari data. Integra la documentazione sopra richiamata con una nota aggiuntiva, concludendo che pur essendo urgente una decisione definitiva, ricorrono gli estremi per subordinarla ad ulteriori approfondimenti con il liquidatore e con i responsabili di organismi che hanno manifestato interesse per parte della struttura che la Sviluppumbria dovrebbe acquisire. Nel dibattito che segue interviene il Consigliere Mignini il quale conoscendo profondamente il settore cunicolo - che definisce difficile - raccomanda molta prudenza in generale ed in particolare di accertare se gli interlocutori interessati a parte della struttura possono contare su basi e soluzioni concrete. Al termine della discussione il Consiglio, in base all'informativa avuta, sentito il Direttore, all'unanimit...

DELIBERA

- di rinviare l'assunzione della decisione definitiva alla prossima riunione, ritenendo di poter effettuare rapidamente le verifiche e gli approfondimenti con il liquidatore della Zootecnica Umbra e con i responsabili degli organismi interessati all'utilizzo di parte della struttura, o a riunioni successive, qualora l'acquisizione dei suddetti elementi - ritenuti indispensabili - comporti un tempo maggiore.

OBBLIGAZIONI

Il Presidente dopo aver ricordato i precedenti e le condizioni vigenti in ordine alla sottoscrizione da parte della Sviluppumbria di prestiti obbligazionari, sottopone ai presenti l'opportunità... di rivedere in particolare modo il tasso di interesse per allinearli alle quotazioni medie di mercato.

Il Consiglio, dopo aver discusso la materia, valutato opportuno ritoccare il tasso fissato nel novembre 85, sentito il parere del Direttore, all'unanimit...

DELIBERA

- di stabilire che, nel caso di sottoscrizione da parte della Sviluppumbria di prestiti obbligazionari, le condizioni da ap-

plicare in linea generale alle operazioni saranno le seguenti: - tasso d'interesse nella misura del 10% annuo; - durata massima 6 anni, di cui uno di preammortamento e cinque di ammortamento; - rimborso: rate semestrali posticipate; - di confermare nella misura del tasso applicato alle singole operazioni di sottoscrizione di prestiti obbligazionari, maggiorato di cinque punti percentuali, gli interessi di mora per omesso o ritardato rimborso, alle scadenze pattuite, delle rate per capitale ed interessi.

FIRMA

PRESIDENTE

DIRETTORE

Il Presidente ricorda ai presenti che in data 18.2.82 il Consiglio Sviluppo Umbria deliberò, in merito all'argomento in oggetto, quanto segue:

" di autorizzare il Presidente e il Direttore Generale ad operare disgiuntamente per prelievi in qualsiasi forma a valere sui conti correnti accesi presso gli Istituti di Credito collegati. Quanto sopra fino al limite di L. 3.000.000 - per ogni singola operazione rientrante nell'ambito della normale amministrazione e, quindi, delle spese correnti".

Essendo ora intervenuto il rinnovo delle cariche sociali ed avendo la Sviluppo Umbria dopo la data sopra indicata acceso rapporto di conto corrente anche con Istituti di Credito non collegati, appare opportuno - prosegue il Presidente - un aggiornamento della richiamata delibera.

Il Consiglio accolta la proposta del Presidente, sentito il parere del Direttore, all'unanimità...

DELIBERA

- di autorizzare il Presidente Dr. Giancarlo Sacconi ed il Direttore Generale Prof. Mario Villa ad operare disgiuntamente per prelievi in qualsiasi forma a valere su tutti i conti correnti accesi dalla Sviluppo Umbria presso Istituti di Credito.

Quanto sopra fino al limite di lire tremilioni (L. 3.000.000) per ogni singola operazione nell'ambito della normale amministrazione e, quindi, delle spese correnti.

FONDO COMMERCIO

Il Presidente, illustrati i precedenti riguardanti il Fondo Commercio sulla scorta della nota datata 17.6.86 e degli allegati che l'accompagnano, invita il Consiglio a pronunciarsi riguardo a due beneficiarie (Cemac e Ceab) sulle sei a cui è stato concesso il contributo, essendo stato rilevato nei loro confronti - in sede di verifica delle documentazioni di spesa - degli scostamenti, seppure modesti, tra i programmi di investimento presentati e quelli attuati.

Il Consiglio, appurato che i contributi erogati sono stati commisurati alle effettive spese sostenute, preso atto che le operazioni riferite al Fondo in argomento sono state tutte eseguite, e che i due casi sopraccitati hanno determinato un residuo non erogato di L. 8.278.253, concordando con le considerazioni conclusive riportate dalla nota più volte richiamata, sentito il parere del Direttore, all'unanimità...

DELIBERA

- di rinunciare ad imporre alla CEAB CONAD di Città di Castello il completamento del programma di investimento.